

## COMUNICATO STAMPA FINALE - 13 maggio 2007

### UNA NUOVA CULTURA, LA CULTURA DELLA COMUNIONE LA PROSPETTIVA CHE SI APRE ALL'EUROPA DALLA MANIFESTAZIONE DI STOCCARDA

**“Con i vostri Movimenti date un volto all’unità dell’Europa”.** Sono parole del cancelliere tedesco Angela Merkel, tra i molti messaggi giunti ai 12 responsabili della II manifestazione ecumenica internazionale **“INSIEME PER L’EUROPA”**, cattolici ed evangelici, ortodossi, anglicani tra cui: Alpha International (Inghilterra), Comunità di Sant’Egidio (Italia), Fondacio (Francia), Movimento dei Focolari (Italia), Schönstatt (Germania), Syndesmos (Belgio), Ymca (Germania).

**Il volto dell’Europa, emerso a Stoccarda, sabato 12 maggio, nell’affollato Palasport Hans-Martin Schleyer, ha i lineamenti di una nuova cultura: la cultura della comunione.** E’ una cultura che nasce dai **“carismi, doni gratuiti di Dio”** che hanno suscitato queste nuove realtà cristiane. E’ ben espressa dalla solenne dichiarazione d’impegno finale, letta dai giovani davanti agli 8000 aderenti ai 250 movimenti e comunità, che ha concluso, sabato 12 maggio, la manifestazione: **“I carismi che abbiamo ricevuto ci spingono sulla via della fraternità e della comunione come profonda vocazione europea”.**

**Una via iniziata già da alcuni anni, nel 1999 e che ha avuto una tappa significativa alla prima edizione di questa manifestazione, nel 2004.** E’ una via che si allarga in seguito ad un sempre maggior numero di movimenti di Chiese e di Paesi.

**Come più volte è risuonato a Stoccarda, in un’Europa a rischio di scetticismo, di paralisi per l’insorgere dei nazionalismi, movimenti e comunità cristiane hanno “la consapevolezza che le proprie diversità rappresentano una ricchezza e non un motivo di paura o di separazione”** - sono ancora parole del messaggio - e possono **“diventare un segno di speranza”** per il continente. E’ sulla base di questa comunione che, insieme, i movimenti nella dichiarazione finale dicono **“si alla difesa della vita in tutti i suoi stadi; si alla famiglia legata da un patto indissolubile di amore fra uomo e donna; si al creato con la difesa dell’ambiente; si ad un’economia solidale; alla solidarietà con poveri ed emarginati, allo sviluppo dei paesi svantaggiati, in particolare l’Africa; si alla pace, con la mediazione nei conflitti; si a città che siano luoghi di solidarietà e accoglienza, aperte alle diverse culture.**

**Non sono solo punti programmatici, ma l’indicazione di un nuovo sviluppo** di quanto è già vissuto nei diversi Paesi d’Europa. Lo ha mostrato, nel pomeriggio, la carrellata di storie personali e di iniziative, proprio in questi ambiti. Hanno mostrato la forza di rinnovamento del Vangelo vissuto.

**Qualche esempio. Famiglia:** si può riemergere dalle inevitabili crisi di coppia, attingendo in Dio la sorgente dell’amore, come testimoniano i coniugi Volpini dell’Equipe Notre Dame. **Economia:** il progetto dell’Economia di comunione, dei Focolari, porta ad una gestione delle imprese che non solo destinano parte degli utili agli indigenti, ma sanano anche l’indigenza non meno grave di relazioni autentiche nel mondo del lavoro. **Giustizia e Pace:** l’Europa ha un debito con l’Africa. Ne ha preso coscienza già 50 anni fa al momento della nascita del processo di unificazione. Toccanti le esperienze della Comunità Sant’Egidio in Africa sui fronti dell’Aids, dell’educazione e delle mediazioni a favore della pace. **Città:** nella giungla dei grandi agglomerati urbani, occorrono oasi di umanità. Tra le molte iniziative, le scuole di pace dell’Ymca, contro bullismo e violenza: nel quartiere di Monaco, dove coinvolgono oltre 1000 ragazzi, si registra il tasso di violenza più basso della città.

**Nella dichiarazione finale c’era anche il “si alla collaborazione con le istituzioni, con le forze sociali e politiche”.** Questa prospettiva si è aperta in concreto nel dialogo con il presidente del

Consiglio italiano, **Romano Prodi** e con **Jacques Barrot**, vice-presidente della Commissione europea. Profonda la sintonia con il progetto d'Europa da loro prospettato. Prodi ha indicato "quattro parole da consegnare all'Europa: unità, fraternità - "di cui tenere conto anche nell'agire politico" - riconciliazione e pace. Riguardo alla famiglia ha parlato della necessità di "politiche coraggiose", politiche che "sappiano unire e non dividere, senza le quali il tessuto profondo dell'Europa rischia di perdersi". Mentre Barrot prospettava il traguardo dell'unità europea, come una tappa e un modello per altri continenti e per forme di governo della comunità mondiale di domani.

**Un'impresa ardua.** Ma proprio nel Vangelo, giovani, famiglie, professionisti e operai, politici e uomini di cultura dei diversi Movimenti trovano "la forza trainante". Di fronte all'interrogativo di tanti: "Da chi, dove andremo?" - come ha detto il pastore evangelico Ulrich Parzany, promotore dell'iniziativa di evangelizzazione Pro-Christ in Germania - ripetono a Gesù: "Tu solo hai parole di vita". Lui diventa "la figura chiave della loro vita". "In una società frantumata dall'individualismo" è Lui che mediante lo Spirito Santo riunisce tutti e ne fa una comunità, il popolo di Dio.

**Andrea Riccardi, fondatore della comunità di Sant'Egidio, ha parlato di questo popolo, come di "un popolo profetico per l'Europa",** che è tale se si "abbevera alla Parola di Dio e non alle chiacchiere dei dibattiti, gridate e vuote". Un popolo che immette nel continente "una corrente vitale", "una corrente di passione per l'unità" che "guarda con amore al fratello", ai più poveri, che "travolge rigidità e frontiere" al di là dei suoi confini, aprendosi all'Africa, "dove più di due terzi sono esclusi dal benessere", e al mondo intero.

**Una corrente che ha la sorgente nel mistero di Gesù** che sulla croce lancia il grido di abbandono - è questo il messaggio di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, letto da una delle sue prime compagne. Riconoscendo e amando lui sotto tutti i volti del dolore, "potremo raccogliere il grido dell'umanità di oggi e per il suo grido, che ha tutto redento, creare attorno a noi la società rinnovata che il mondo attende".

**Questa manifestazione vuol rispondere alle attese delle Chiese.** Papa Benedetto XVI, in un messaggio a firma del cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone, auspica che l'iniziativa "*rafforzi il desiderio di comunione*" che anima queste realtà ecclesiali e "*contribuisca a sciogliere pregiudizi, a superare nazionalismi e barriere storiche e spinga ad impegnarsi perché non venga meno nell'Europa dei tempi post-moderni la dimensione spirituale*". Il Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, augura "segni manifesti della resurrezione" per "arricchire l'Europa del senso autentico della vita", mentre l'arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, primate della Chiesa d'Inghilterra, indica tra le maggiori sfide per l'Europa "la stabilità spirituale", e la ricerca di "un centro di visione comune da cui guardare il continente".

**Insieme per l'Europa ha avuto l'incoraggiamento di Capi di Stato,** come il presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, che ha espresso la sua "soddisfazione per questa iniziativa volta a consolidare la consapevolezza che la piena realizzazione del progetto europeo è fondamentale per il nostro futuro". Ed ha definito "indispensabile" il "contributo convinto di tutte le componenti della società civile dei nostri Paesi perché il processo di integrazione europea prosegua e si rafforzi". Il Presidente federale della Germania, Horst Köler, ha indicato come "specifico contributo" delle comunità e dei movimenti cristiani all'Europa, la "comprensione reciproca, perché sanno unire le persone al di là delle frontiere, tramite la fede e le radici comuni".

**E' una nuova consapevolezza di responsabilità che movimenti e comunità avvertono ora.** Già è deciso dai promotori dell'evento: il cammino continua. Mentre l'eco di Stoccarda raggiungerà nelle prossime settimane altre città d'Europa: in preparazione 58 incontri, di cui 34 in Italia.

#### Ufficio Stampa

**Carla Cotignoli** - Tel. 0039.06.947989, cell. 348.8563347 - 0049 1577 4634452 - Via Frascati 306, 00040 - Rocca di Papa (Roma) - **Paolo Ciani** - Tel. 0039.06.585661 - cell. 338.7870605 - Piazza Sant'Egidio, 3/A, 00153 - Roma - [info@europ2007.org](mailto:info@europ2007.org)  
[www.europ2007.org](http://www.europ2007.org)